

Codice A1618A

D.D. 5 dicembre 2024, n. 953

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata per progetto di ripristino morfologico e recupero ambientale di un'area in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici nel Comune di Vicoforte (CN), Località Predere. Richiedente: M.B.E. SRL (P. IVA 03314680046).



ATTO DD 953/A1618A/2024

DEL 05/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata per progetto di ripristino morfologico e recupero ambientale di un'area in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici nel Comune di Vicoforte (CN), Località Predere. Richiedente: M.B.E. SRL (P. IVA 03314680046).

1. PREMESSO CHE:

- in data 11/07/2024, prot. n. 124470, è pervenuta al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP del G.A.L. Mongioie, istanza del Sig. Ellena Piergiovanni, in qualità di Rappresentante legale della società M.B.E. SRL (P. IVA 03314680046), avente sede in Torre San Giorgio (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata per progetto di ripristino morfologico e recupero ambientale di un'area in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Vicoforte (Località Predere), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Vicoforte, Fg. n. 17, mappali 226, 227, 228, 229 e interessante una superficie modificata/trasformata di 4.600 m², tutti boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di 21.750 m³;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- Relazione illustrativa
- Relazione vincolo idrogeologico
- Relazione paesaggistica
- Elaborati grafici
- Documentazione fotografica

3. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 23/2015 e della D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

4. RICHIAMATA la nota prot. n. 126988 del 16/07/2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021;

5. VISTA la nota prot. n. 133083 del 25/07/2024 con cui il Settore scrivente ha inviato al SUAP competente una richiesta di documentazione integrativa;

6. VISTA la nota (prot. n. 151355 del 09/09/2024) con cui il SUAP del G.A.L. Mongioie ha concesso proroga di 60 giorni per la presentazione delle integrazioni richieste;

7. VISTA la nota (prot. n. 184819 del 31/10/2024) con cui il SUAP ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, dalla quale emerge tra l'altro che la volumetria del materiale riportato è ridotta da 21.750,00 ma 18.100 m (cfr. Relazione integrativa – Ottobre 2024);

8. VISTO il **parere favorevole con prescrizioni**, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota prot. n. 190262 dell'11/11/2024 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale;

9. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.G.R. n. 31-5971 del 17/06/2013, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al versamento delle spese di istruttoria, pari a Euro 592;

- ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, i titolari dell'autorizzazione, in quanto soggetti privati, singoli od associati, sono tenuti, prima dell'inizio dei lavori, al versamento di un deposito cauzionale proporzionale a euro 2.000 per ogni ettaro di terreno interessato dalla modificazione o dalla trasformazione, e comunque non inferiore a euro 1.000, a garanzia della corretta esecuzione delle opere autorizzate; nel caso in esame, essendo la superficie totale trasformata in area soggetta a Vincolo idrogeologico pari a 0,4600 ha, l'ammontare della cauzione corrisponde all'importo minimo di **Euro 1.000,00**;

- ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 09/08/1989, n. 45, gli interventi oggetto della presente istruttoria, comportano inoltre l'obbligo per i titolari dell'autorizzazione di provvedere al rimboschimento di terreni propri, o comunque disponibili, per una superficie eguale alla superficie modificata o trasformata e in ogni caso mai inferiore a mille metri quadrati; in alternativa al rimboschimento e' ammesso il versamento su apposito capitolo del bilancio regionale del corrispettivo, maggiorato del 20%, il cui ammontare viene determinato sulla base del costo unitario stabilito periodicamente con decreto del Presidente della Giunta Regionale e risulta attualmente pari ad euro 2.169,12/ha, vista la superficie interessata dalla trasformazione del bosco, pari a 4.600 mq (in parte già realizzata e in parte, su circa 700 m², ancora da effettuare), per l'intervento in esame, l'ammontare complessivo del corrispettivo da versare corrisponde all'importo di **Euro 997,80**;

- l'intervento si ritiene escluso dall'applicazione dell'art. 19 della l.r. 4/2009, in quanto al termine dei lavori di ripristino morfologico il progetto prevede l'impianto di esemplari arboreo-arbustivi, finalizzato alla ricostituzione di aree boscate e pertanto quanto proposto non si configura come trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso;

10. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio

dell'autorizzazione in oggetto;

11. PRECISATO CHE la suddetta istruttoria è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

12. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

13. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP del G.A.L. Mongioie, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17.10.2016, n. 1-4046 e 14.06.2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- l'art. 8 della Legge Regionale n. 10 del 4 aprile 2024 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024";

determina

A. DI APPROVARE quanto in premessa nonché l'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.

B. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Ellena Piergiovanni, in qualità di rappresentante legale della società M.B.E. SRL (P. IVA 03314680046), avente sede in Torre San Giorgio (CN), ad effettuare l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata per progetto di ripristino morfologico e recupero ambientale di un'area in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di di Vicoforte (Località Predere), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Vicoforte, Fg. n. 10, mappali 102, 103, 104, 114, 115, 118, 121, 552, 122, Fg. n. 17, mappali 226, 227, 228, 229 e interessante una superficie modificata/trasformata di 4.600 m², tutti boscati, per un volume totale (scavi e riporti) di 18.100 m³.

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato e delle condizioni e prescrizioni contenute nel sopra citato parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e al rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere forestale:

- gli scarti di lavorazione derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie, sulle porzioni boscate ancora da trasformare a seguito del riporto previsto, secondo quanto dettagliato nella relazione integrativa presentata (elaborato di ottobre 2024), dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche e non dovranno essere abbandonati in canali e corsi d'acqua in genere;
- il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale;
- gli impianti degli esemplari arboreo-arbustivo dovrà avvenire scrupolosamente secondo le indicazioni dettagliate nella documentazione progettuale presentata, con particolare riferimento allo schema di piantagione del rimboschimento;
- l'inerbimento dovrà essere realizzato mediante la tecnica dell'idrosemina, prevista in progetto;
- dovrà essere rispettato e realizzato il piano di manutenzione predisposto in fase progettuale, nel corso del quinquennio successivo alla conclusione degli interventi di rivegetazione, al fine di garantire il corretto sviluppo e l'attecchimento degli impianti realizzati;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto;

C.3. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

D. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **60 mesi** dalla data di rilascio del presente provvedimento.

E. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

- E.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;
- E.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;
- E.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;
- E.4. prima dell'inizio lavori dovrà assolvere agli adempimenti relativi al versamento del deposito cauzionale previsto dall'art. 8 della l.r. 45/89 e al corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della l.r. 45/89, secondo quanto specificato nelle premesse;
- E.5. è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori prima del loro inizio effettivo, a mezzo PEC al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente;
- E.6. è tenuto, per la parte di bosco ancora da trasformare, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, alla presentazione tramite l'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile all'interno del Sistema Informativo Forestale (SIFOR), di un'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante, tra l'altro, l'ottenimento di tutti i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esecuzione dell'intervento;
- E.7. in applicazione al Capo 1, artt. 3 e seguenti del vigente Regolamento Forestale, relativamente al progetto di rimboschimento proposto, è tenuto alla presentazione, sempre tramite l'applicativo di cui al punto precedente, della comunicazione semplice; tale obbligo deve essere assolto prima dell'inizio lavori di rimboschimento;
- E.8. dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche fotografica.

F. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive del G.A.L. Mongioie per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90.

G. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Regione e che, pertanto, non assume rilevanza contabile.

H. Di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo



Allegato A

*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI - 2334 / 2019C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud - A1618A

Oggetto: R.D.L. 3267/1923, L.R. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - C.P.G.R. 3/AMB del 31/08/2018
Autorizzazione modificazione/trasformazione del suolo per la realizzazione di un
"Progetto di ripristino morfologico e recupero ambientale di un'area in località Predere
nel Comune di Vicoforte" - Richiedente: M.B.E. S.r.l.
Parere

In riferimento alla Vs. richiesta di parere del 16/07/2024, ns. prot. 34948, dall'esame della documentazione inviata e delle integrazioni pervenute in data 04/11/2024, ns. prot. 51703, richieste a seguito del sopralluogo tenutosi in data 22/07/2024, si osserva quanto segue:

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati (Studio Inalps, Ing. Servetti Andrea, Dott. For. Barbaresco Paolo, Dott. Geol. Biglia Alessandro), in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati: relazione illustrativa, relazione vincolo idrogeologico, relazione integrativa, tavole di progetto, documentazione fotografica;
- il progetto in esame riguarda il ripristino e recupero ambientale di un'area compromessa da pregressi interventi di scavo e movimento terra non autorizzati;
- i lavori consistono nella riprofilatura del versante con l'abbancamento di materiale a partire dalle quota dell'attuale piano campagna di circa 590 m s.l.m. per raccordarsi all'andamento altimetrico del profilo esistente alla quota di circa 620 m s.l.m., individuabile dal ciglio di scavo esistente a monte. Una volta riprofilato il versante con un'inclinazione massima di circa 30°, in analogia con il contesto morfologico circostante e comparabile con quello originario, si procederà con il recupero ambientale mediante la messa a dimora di esemplari arborei ed arbustivi e al successivo inerbimento;
- il progetto interessa una superficie complessiva di circa 4.600 m², e prevede un volume totale di movimento terra pari a circa 21.750,00 m³;
- i litotipi affioranti nell'area in esame sono costituiti da sabbie ed arenarie da debolmente a ben cementate con intercalazioni conglomeratiche e ghiaiose;
- dalle verifiche di stabilità del versante effettuate, con il programma di calcolo Slope della GeoStru, nelle condizioni di stato finale a seguito del ripristino morfologico, lungo la sezione A-A¹, che presenta le condizioni maggiormente sfavorevoli per pendenza ed altezza del



versante, è stato ottenuto un fattore di sicurezza $F_s = 1,18$ in condizioni statiche e di 1,25 in condizioni sismiche, soddisfacendo pertanto ai requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente (D.M. del 17/01/2018 - NTC 2018).

Tutto ciò premesso, si ritiene che l'intervento sia compatibile con le attuali condizioni di equilibrio geologico e idraulico del versante, pertanto si esprime parere favorevole, per quanto di competenza ai sensi della Lr 45/1989, ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata al ripristino e recupero ambientale di un'area compromessa da pregressi interventi di scavo e movimento terra non autorizzati, da parte della società M.B.E. S.r.l., per una superficie complessiva di circa 4.600 m², e per un volume totale di movimento terra pari a 21.750,00 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del Comune di Vicoforte (CN), F. 17, mappali 226p, 227, 228p, 229p, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
- 3. nelle previste operazioni di riporto si dovrà avere cura di mantenere una configurazione geometrica volta a evitare la formazione di avvallamenti e contropendenze, anche temporanee, che possano causare la formazione di ristagni idrici;*
- 4. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi.*

Si precisa che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatta salva ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

Funzionario istruttore
Geol. A. Pagliero
tel: 0171 321945

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 937/A1700A/2024 DEL 02/12/2024**

Impegno N.: 2027/450

Descrizione: COFINANZIAMENTO DELLA QUOTA REGIONALE PER L'ANNUALITÀ 2027 DEL COMPLEMENTO SVILUPPO RURALE (CSR) 2023-2027 DELLA REGIONE PIEMONTE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI STRATEGICI CON L'EMANAZIONE DI BANDI SECONDO IL CRONOPROGRAMMA VIGENTE

Importo (€): 26.227.360,22

Cap.: 219010 / 2027 - SOMME DA VERSARE ALL'ORGANISMO PAGATORE A TITOLO DI QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE NEL PERIODO DI TRANSIZIONE 2021-2022 DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020, PAC 2023-2027 E CSR 2023-2027 (REG. UE N.1305/2013, ART.27 DELLA L.R. 6/2016, REG.UE N.2220/2020, ART. 2 DELLA L.R. N. 29/2020, REG.UE N. 2021/2115, L.R. n. 18/2022 ART. 6) - CONTR. INVEST. AD AMM. LOCALI.

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.016 - Contributi agli investimenti a Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare